

#aquarius

#hairilmusical

#hippielifestyle

#libertà

una produzione
SIMONE NARDINI
e

MTS
ENTERTAINMENT

#paceeamore

#peace

#love

#thetribe

#sun

#NOWAR

#giovanitalenti

#spettacolo

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL



#jointhetribe

#peaceandlove

#raisingtalent

#eradell'Aquario

STAGIONE TEATRALE 2024-2025 e 2025-2026

HAIR IL MUSICAL PACIFISTA
CON ORCHESTRA DAL VIVO

HAIR

un musical di James Rado e Gerom Ragni
musiche di Galt Macdermont
presentato in accordo con
Tams-Witmark - tamswitmark.co.uk

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

UN CAST DI 18 ELEMENTI CON BAND LIVE

Un nuovo cast composto da 18 elementi in grado di donare la freschezza e la trasgressione del cast di 55 anni fa. La BAND rock, formata da 5 elementi scelti tra le grandi orchestre da musical, doneranno le sonorità e il fascino della musica live!

SPETTACOLO

Lo spettacolo è diviso in 2 atti (67 minuti il primo e 46 minuti il secondo) per una durata di circa 2h e 15' compreso di intervallo di 20'. Lo spettacolo alla fine del primo atto contiene una scena di nudo integrale (frontale in luce), del cast. Lo spettacolo è consigliato ad un pubblico di almeno 14 anni. Non sono ammesse riprese foto/video/audio (professionali o amatoriali) sia durante le fasi di montaggio, smontaggio, prove e durante tutta la durata dello show a meno che non siano state preventivamente concordate e approvate per iscritto dall'Amministratore di Compagnia. Il teatro è tenuto a fare attuare questo divieto informando, tra gli altri, le maschere ad intervenire prontamente.

DIMENSIONI PALCO

Lo spettacolo nella nuova versione è adattabile da palchi medio piccoli fino a grandi palchi. Sono consigliabili un boccascena largo 9 - 12 m e una profondità di 7 - 12 m. Richiesto spazio per orchestra ove non presente golfo mistico.

PERIODO

da ottobre 2024 ad aprile 2026.

PER COSTI, MODALITÀ E ALTRO CONTATTARE:

CLAUDIO CORTICELLI

+39 348 5618663 - claudiocorticelli@progettidadaumpa.it

EMANUELA FRASSINELLA

+39 348 5618662 - emanuelafrassinella@progettidadaumpa.it

ANTONIO MILIANI

+39 348 5618661 - antoniomiliani@progettidadaumpa.it

Sito internet ufficiale: <https://hairilmusical.it/>

Video promo HIPPIE LIFE: <https://www.youtube.com/>



#libertà

#peaceandlove

#peace



#NOWAR

#SUN

#hippielifestyle

#jointhetribes



jointhe

style

ca

NO

SUN

#pe

festu

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

“Oggi, come allora, esistono ancora tanti Vietnam... e tanti giovani con la voglia di liberarsi dalla schiavitù commerciale della Società. Hair, spettacolo cult fine anni '60, è più che mai l'ideale manifesto delle nuove generazioni che cantano l'alba dell'era dell'Acquario. Il mio tributo vuole rendere omaggio all'opera-rock simbolo del pensiero hippie. In quegli anni si formavano gruppi di ragazzi e ragazze che trascorrevano il tempo senza inibizioni e accompagnavano la protesta contro le sofferenze della guerra con il grido di Sesso, droga e Rock'n'Roll. HAIR, the tribal love-rock musical, con il suo folto cast, le musiche eseguite dal vivo, le coinvolgenti coreografie, il libretto in italiano ma le canzoni in lingua originale e la trasgressione irriverente dei suoi contenuti, coinvolgerà ancora le platee dopo oltre 50 anni dal suo debutto a Broadway ”

Simone Nardini, direttore artistico di HAIR il musical



Diplomato scenografo – costumista all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), debutta come attore a soli 15 anni in qualità di co-protagonista nella serie televisiva prodotta dalla Televisione Svizzera Il Clown e Valentina sotto la direzione dal premio Oscar Alfredo Giannetti. Impegnato da sempre nel mondo del teatro leggero e del musical, collabora con le principali compagnie italiane, lavorando in qualità di aiuto regista nelle produzioni: Alta Società, regia di Massimo Romeo Piparo, Notting Hill, regia di Massimo Natale, La resistibile ascesa..., regia di Gianluca Guidi, Taxi a due piazze, regia di Gigi Proietti (edizione 2005), E sottolineo Se!, regia di Gianluca Guidi, A Piedi Nudi nel Parco, regia di Gianluca Guidi, Jesus Christ Superstar (edizione 2003/04), e Lady Day, regia di Massimo Romeo Piparo, Serial Killer per Signora (ed. 2002/03), regia di Gianluca Guidi, “Promesse, Promesse”, regia di Johnny Dorelli, Nights on Broadway, Evita e La Febbre del Sabato Sera, tutti con la regia di Massimo Romeo Piparo; Un Americano a Parigi (con Christian De Sica), regia di Franco Miseria. Inoltre per il Teatro La Scala di Milano

è assistente alla regia di Giancarlo Cobelli in L'angelo di fuoco (edizione 1994), e per il Teatro Litta di Milano è assistente alla regia di Gaetano Callegaro in Le Mille e una notte e La Bottega Fantastica. Sempre per il teatro leggero firma la regia, la scena e i costumi di Risate Sotto le Bombe e le regie di HAIR, Crazy For You, Le Fiabe nella Fiaba, Pene d'Amor perdute, Sognando, Anything Goes. E' autore di: Chapeau il musical, Midsummer night's circus il musical, LORCAbaret, Le Fiabe nella Fiaba (tour nazionale), LontaneMete (Coreografia di Orazio Caiti, Festival Emergences 2, Teatro di Saint-Quentin-en-Yvelines-Paris, produzione 2000 del Centro Regionale della Danza/Aterballetto). Dal 2001 al 2011 è anche collaboratore della rivista Musical! per la quale ha recensito svariate produzioni estere e ha collaborato per la realizzazione del primo Musical Award condotto da Paolo Limiti. In qualità di scenografo – costumista ha firmato: scene e costumi di HAIR, Chapeau il musical, Midsummer Night's circus musical, Le Fiabe nella Fiaba, Anything Goes, Crazy for You, Nights on Broadway (Teatro Nazionale, Milano 2002). I costumi per Motor-Show di Bologna, Casinò de la Vallée, Saint Vincent, per il film I quattro elementi esoterici di Caterina Roli. Supervisore ai costumi e alle scenografie per la produzione Ambra Orfei la Principessa delle stelle. Assistente alle scene e ai costumi nelle produzioni La Bottega Fantastica e Le Mille e una notte (Teatro Litta, Milano). In parallelo al ruolo di direttore artistico di MTS Musical! The School, dal 2004 la sua personale ricerca artistica lo avvicina al mondo della performance teatrale e al teatro di ricerca e d'avanguardia: organizza laboratori esperienziali, cura la rassegna Carne Cruda, e firma la regia di Provini per Carne in Scatola e dello spettacolo LORCAbaret. Quest'ultimo creato in Italia, e presentato nel 2012 nella versione inglese a Los Angeles con cast statunitense, amalgama il background del teatro musicale con quello circense ed alla ricerca estetica, creando un innovativo linguaggio espressivo accolto con entusiasmo dalla critica USA. Nel 2016 è nominato direttore artistico dell'Openair Theatre di EXPO Milano per dirigere la rassegna experience on stage a cura di Show Bees. Nel 2019 è Direttore Artistico di HAIR – The Tribal Love Rock Musical prodotto da MTS ENTERTAINMENT in collaborazione con Compagnia della Rancia.

#libertà

#peaceandlove

#peace



#NOWAR

#SUN

#hippielifestyle

#jointhetribe



HAIR
THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

MTS
ENTERTAINMENT



HAIR
THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

MTS
ENTERTAINMENT

jointhe

style

ca

NO

SUN

#pea

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

1° ATTO

La Tribe si riunisce a Central Park, New York. Chiede amore, libertà e una convivenza pacifica tra le persone. Questi giovani nutrono grandi speranze nella nuova Era dell'Acquario: un'era di armonia, speranza, libertà e amore alla quale Ronny dedica "Acquarius", quale rito d'iniziazione per l'arrivo di un nuovo membro nella Tribe. Berger, leader della Tribe, intona "Hashish", un inno alle droghe, Woof si presenta attaccando la pudicizia della società americana e invita ad unirsi all'orgia ("Sodomy"). Hud, l'afroamericano del gruppo, si introduce con la canzone "Colored Spade" che tematizza l'odio razziale dell'America bianca. Viene accolto dalla Tribe Claude con la sua canzone "Manchester, England". Claude sente di essere destinato a qualcosa di più grande, mentre il resto della Tribe risponde nei toni della filosofia hippie ("Ain't Got No"): non possiedono niente ma sono felici proprio per questo. Sheila, studentessa e attivista innamorata di Berger e fervente divulgatrice della rivoluzione Flower Power, diffonde con "I Believe In Love" un messaggio d'amore. La Tribe prende una posizione contraria alla guerra in Vietnam con la protesta "Ain't Got No Grass". Appaiono Jeanie, Dionne e Crissy che cantano l'ironica "Air", canzone che richiama l'attenzione sul pericolo che deriva dall'inquinamento ambientale e dalle armi chimiche. Jeanie è incinta ma non sa chi sia il padre ed è innamorata di Claude che non ricambia il sentimento. L'arrivo della cartolina di leva pone Claude di fronte a una decisione molto importante: rimanere nella Tribe o arruolarsi? I suoi genitori temono che non avrà un futuro se continua a vivere per strada. Così canta "I Got Life" dove esplicita di avere tutto

ciò che necessita semplicemente perché è vivo. Berger arriva con una novità: è stato espulso dall'odiata scuola ("Going Down"). Claude comunica di essere stato alla visita di leva e chiede disperato un consiglio su come evitare l'arruolamento. Sopraggiungono Margaret Mead ed il marito Hubert che esaminano incuriositi, il modo di vivere degli hippie. Claude e Berger rispondono con Hair. Margaret è entusiasta del loro senso di libertà e dedica loro la canzone "My Conviction". Sheila torna da una manifestazione di protesta a Washington interrotta dalla polizia con manganelli e maschere antigas. E' illesa e felice di rivedere Berger a cui ha portato in regalo una camicia gialla. Sheila è delusa perché sperava in un futuro con Berger, profondamente ferita canta che pace e amore devono iniziare tra amici prima di poterli pretendere da altri ("Easy To Be Hard"). La Tribe invita tutti ad un incontro tra hippie durante il quale i ragazzi bruceranno le loro cartoline di leva. Mentre Jeanie pretende che ci sia anche Claude, Crissy, la più giovane del gruppo, aspetta un ragazzo di cui è innamorata anche se l'ha visto solo una volta ("Frank Mills"). Durante l'incontro al parco i ragazzi bruciano le cartoline ("Hare Krishna"), Claude è l'ultimo, nonostante la Tribe lo sproni, non riesce a vincere i propri dubbi e salva la cartolina dalle fiamme. In "Where Do I Go" cerca disperato una risposta alle sue domande e la strada giusta da seguire per mantenere la propria dignità umana sentendosi libero di essere se stesso al di là del giudizio altrui.



#libertà

#peaceandlove

#peace



#NOWAR

#SUN

#hippielifestyle

#jointhetribes

HAIR



CLARA BARRAKA

MTS ENTERTAINMENT

HAIR



CLARA BARRAKA

MTS ENTERTAINMENT

#pe

festu

#SUN

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

2° ATTO

La Tribe apre il secondo atto con un brano rock contro la guerra ("Electric Blues"). E' un attacco contro i borghesi ottusi seduti a casa davanti alla televisione mentre c'è gente che muore sul fronte. All'improvviso un blackout totale.

Nessuno sa dove sia andato a finire Claude.

Claude torna dal centro reclutamento e incontra la Tribe, dà in regalo un poster di Mick Jagger a Woof, che è un suo grande fan, Le ragazze del gruppo discutono sui pro e i contro dei ragazzi bianchi e neri ("Black Boys", "White BCoys").

Berger, nel distribuire alla Tribe degli spinelli, ne passa uno a Claude sperando che nel delirio delle droghe trovi la risposta al suo dubbio. Le droghe iniziano a fare effetto ("Walking In Space") e parte il trip di Claude che descrive la sua paura della guerra: vede se stesso in procinto di lanciarsi da un elicottero in Vietnam e personaggi della guerra di secessione americana, il generale Grant (futuro 18° presidente degli Stati Uniti d'America) incontra Abramo Lincoln, oppositore della schiavitù e 16° presidente degli U.S.A. la cui nomina fece insorgere i sudisti decretando l'inizio della guerra civile. Degli africani aggrediscono i visi pallidi, Hud e i suoi amici cantano la fine della schiavitù dei neri ("Abie, Baby"). Claude viene reclutato in guerra e ha paura di morire ("Three-Five-Zero-Zero"), racconta il terrore della guerra in Vietnam. Il testo di "What A Piece Of Work Is Man" è tratto dall'Amleto di Shakespeare ed è un elogio all'uomo e a tutte le sue possibilità, la sua ragione, la sua nobiltà d'animo. Nel delirio Claude riconosce che gli uomini hanno perso il senso per la bellezza della vita e della pace da tempo ("How Dare They Try"). Finisce così il suo trip.

Improvvisamente Claude accetta di partire e la

Tribe lo saluta con "Good Morning Starshine". E' inverno e la Tribe minfesta davanti al centro di reclutamento ma Claude non si presenta, è già stato reclutato in Vietnam ("The Flesh Failure"). Il gruppo si sente impotente, dubita del destino e canta la sua denuncia nei confronti della guerra ("Let The Sunshine In"). Chiede all'umanità di aprire i cuori e le anime alla forza del sole e della vita, perché c'è speranza se si lascia entrare l'amore nel cuore e ci si rispetta.

#hippielifestyle
#sun
#peace

#NOWAR

#hairilmusical

#giovanitalenti
#libertà



#libertà

#peaceandlove

#peace

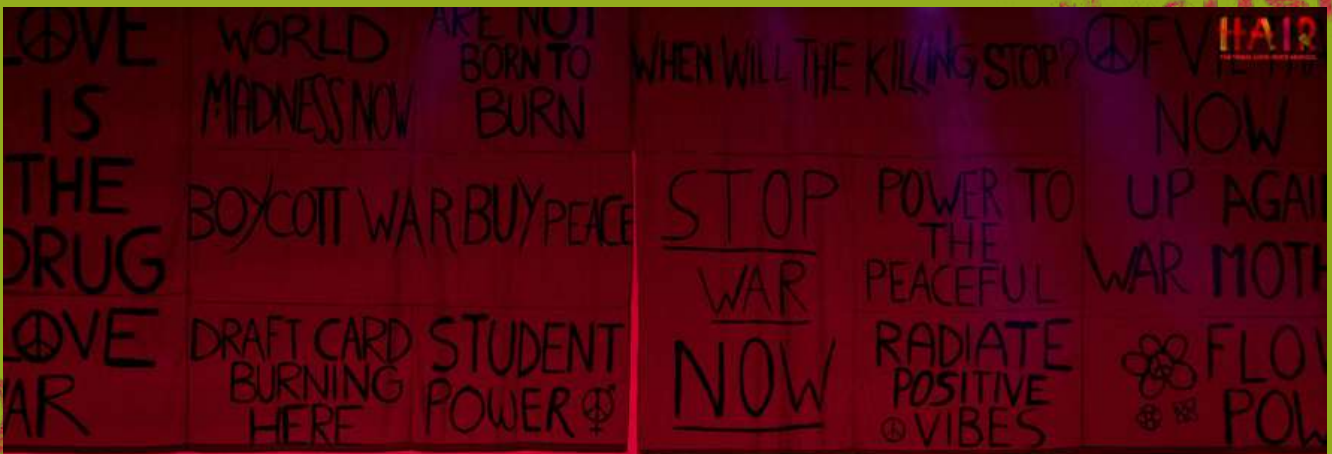


#NOWAR

#SUN

#jointhetribe

#hippielifestyle



jointhe

style

ca

NO

SUN

#pe

#giovantalent

#sun

#hippielifestyle

#hairilmusical

#NOWAR

#peace

#libertà

HAIR

THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

